



AcquiScacchi 2011



Campionati d'Italia
17/24 luglio 2011

Bollettino dei Campionati d'Italia 2011 - Numero 3 - Mercoledì 20 luglio 2011

L'odiato doppio turno del martedì

Semifinale. Come sempre il doppio turno viene affrontato dai giocatori in modo diverso sia per scelta personale sia per il tipo di accoppiamento sia infine per come si mette la partita. Così abbiamo chi non si sprema più di tanto e, a meno che la posizione non sia più che interessante, propone delle patte veloci e chi invece gioca le partite fino alla morte confidando sulla tenuta atletica e mentale. E anche oggi abbiamo avuto di tutto con, piccolo record, la partita del mattino fra Di Paolo e Angelini che è terminata 18 minuti prima dell'inizio del turno pomeridiano. Dopo l'abbuffata giornaliera la classifica si è un pochino sgranata e nessuno è a punteggio pieno. In testa troviamo un terzetto composto da Francesco Bentivegna **(nella foto qui sotto)** e dai due fratelli



Rombaldoni (3,5/4). Fra questi tre chi ha ottenuto di più è sicuramente Axel che ne è uscito, come gli altri due, con un punto e mezzo in tasca, ma contro due avversari temibilissimi come Sedina e Bruno. All'inseguimento (3/4) alcuni fra i favoriti e insieme a questi si sono inseriti Fabrizio Molina e Antonio Martorelli **(nella foto qui sotto)**.



Più indietro (2,5/4) Pierluigi Piscopo; ancora più attardato (2/4) Daniele Genocchio che dovrà ritrovare il suo gioco migliore per riportarsi nelle prime posizioni.

Candidati Maestri. Nel secondo torneo per importanza troviamo al comando al punteggio pieno (3/3) solo Luca Albertini. Qui ben cinque sono gli inseguitori con mezzo punto di ritardo e dieci ad un punto. Da sottolineare che pur essendo un torneo open, e non solo composto da CM, di fatto questi stanno dominando la scena: nei primi sedici

solo Eugenio Dessy, Seconda nazionale, è riuscito a inserirsi fra loro.

Prima Nazionale. Un uomo solo al comando anche qui e siamo particolarmente felici per lui: Giancarlo Badano. Non contento di occuparsi insieme ad Antonio Cristofari di Scacchisti.it dell'organizzazione, di tutta l'attività promozionale serale e del bollettino ha deciso anche di non perdere l'occasione, avendoli in casa, di giocare questi campionati. Ce ne fossero di persone come lui che si spendono per l'organizzazione senza dimenticare di essere anche giocatori e soprattutto di amare questo gioco.

Seconda Nazionale. In questo torneo sembrerebbe tutto più chiaro con due in testa Valter Bosca e Alex Carfagna a punteggio pieno e un solo inseguitore a mezzo punto Gianfranco Benenati. Certo che se l'incontro diretto di mercoledì fra i primi non finisse in parità si potrebbe già parlare di fuga.

Terza Nazionale. Anche qui doppio turno del martedì. La situazione però non è affatto chiara, infatti il turno di riposo di cui qualcuno ha già usufruito mischia le carte. In testa c'è ancora e da solo (3/4) Eugenio Sacco ma, ha perso una partita e non ha ancora riposato. Morale: qualcuno dei cinque inseguitori che ha già riposato può andare a riprenderlo di natura. Intanto Eugenio guarda dall'alto in basso gli altri e questo è già significativo.

Inclassificati. Come abbiamo detto questo è il torneo che sfugge più di ogni altro ad un pronostico serio e a riprova di ciò ha ben tre giocatori a punteggio pieno: Dario Bari, Guido Carlino e Angelo Benazzo. Ma gli otto inseguitori non sono certo rassegnati a farli scappare senza impegnarsi allo spasimo per recuperare.

Michele Cordara

LE PARTITE

IUDICELLO MASSIMO - PISCOPO PIERLUIGI
 1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 e5 5.Cb5 d6 6.C1c3 a6 7.Ca3 Ae7 8.Ae3 Cf6 9.Cc4 00 10.Ab6 Dd7 11.f3 Tb8 12.Dd2 Ad8 13.000 Axb6 14.Cxb6 Dc7 15.Cxc8 Tbx8 16.Dxd6 Da5 17.Da3 Dxa3 18.bxa3 Cd4 19.Rb2 Tc6 20.Td3 Tfc8 21.g3 g5 22.Ah3 T8c7 23.Te1 Ce8 24.Tde3 Tb6+ 25.Rc1 Th6 26.Ag2 Txh2 27.Tg1 Txc3 28.Txc3 Ce2+ 29.Rb2 Cxg1 0-1

MARTORELLI ANTONIO - PEPINO ENRICO
 1.e4 d6 2.d4 Cf6 3.Cc3 g6 4.Ae3 c6 5.h3 Ag7 6.f4 Da5 7.Ad3 d5 8.e5 Ce4 9.Cge2 Cxc3 10.bxc3 b6 11.00 e6 12.g4 c5 13.c4 Ab7 14.Ad2 Da4 15.cxd5 Axd5 16.dxc5 bxc5 17.c4 Dxd1 18.Tfxd1 Ac6 19.Ae3 Cd7 20.Cg3 000 21.Ae4 Axe4 22.Cxe4 Rc7 23.Td6 f6 24.Tad1 fxe5 25.Cg5 The8 26.Cxe6+ Txe6 27.Txe6 exf4 28.Axf4+ Rb7 29.Tb1+ Ra8 30.Td6 Ad4+ 31.Rg2 1-0

SEDINA ELENA - ROMBALDONI AXEL
 1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.Ab5 e6 4.00 Cge7 5.Cc3 a6 6.Axc6 Cxc6 7.d4 cxd4 8.Cxd4 Dc7 9.Cxc6 bxc6 10.f4 d5 11.f5 Da7+ 12.Rh1 d4 13.fxe6 Axe6 14.Ce2 Ag4 15.h3 Axe2 16.Dxe2 Ac5 17.Dc4 00 18.b4 Ab6 19.Ab2 Tfe8 20.a4 Dd7 21.a5 Aa7 22.Tae1 Tab8 23.e5 Tb5 24.Ac1 De6 25.Dd3 Txb4 26.Dxa6 Ab8 27.Dd3 c5 28.Ad2 Ta4 29.c3 Ta3 30.Db5 dxc3 31.Ac1 Ta2 32.Dxc5 Tc8 33.Db5 Ac7 34.Tf3 Txa5 35.Db7 Tc5 36.Aa3 Tc4 37.Tef1 Td8 38.Ad6 c2 39.Db2 Axd6 40.exd6 f6 41.Tc3 De2 42.Rg1 Txc3 43.Dxc3 Txd6 44.Dc8+ Rf7 45.Dc7+ Re6 46.Dc8+ Re7 47.Db7+ Td7 48.Db4+ Rf7 49.Db3+ Rf8 50.Db8+ De8 51.Db3 Tc7 52.Tc1 Dc6



53.Dd3 g6 54.Rh1 Rg7 55.De2 Dc3
56.Rg1 h6 57.Rh1 h5 58.Rg1 Rf7
59.Rh1 Dc5 60.Dd2 Rg7 61.Rh2 Df5
62.Rg1 g5 63.De2 g4 64.hxg4 hxg4
65.Dd2 Rg6 0-1

BENTIVEGNA FRANCESCO - GENOCCHIO DANIELE

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Cc3 Cf6 4.Ab5 Ab4
5.00 Axc3 6.bxc3 00 7.d3 d6 8.Ag5 h6
9.Ah4 De7 10.Te1 Cd8 11.d4 Ce6
12.Ag3 Cg5 13.Cxg5 hxg5 14.Ad3 g6
15.f3 Ch5 16.Af2 Cf4 17.Af1 f6
18.Ae3 Rg7 19.Dd2 Ad7 20.Tab1 b6
21.h4 Th8 22.g3 Ch5 23.hxg5 Cxg3
24.Ag2 Ch5 25.gxf6+ Cxf6 26.Ag5 Th5
27.f4 Tf8 28.dxe5 dxe5 29.fxe5 Dc5+
30.Dd4 Txc5 31.Dxc5 bxc5 32.exf6+
Txf6 33.Te3 Tb6 34.Txb6 axb6 35.Rf2
Ac6 36.Af3 Rf6 37.e5+ Txe5 38.Axc6
Txe3 39.Rxe3 Re5 40.Rd3 g5 41.Rc4
Rf4 42.Rb5 Re3 43.c4 Rd4 44.a4 g4
45.Ad5 Rc3 46.Rc6 Rb4 47.Rxc7 Ra5
48.Rb7 1-0

ROMBALDONI DENIS - CAPRIO GUIDO

1.d4 Cf6 2.c4 c6 3.Cf3 d5 4.Cc3 e6
5.Dd3 dxc4 6.Dxc4 b5 7.Dd3 Cbd7 8.g3
Da5 9.Cd2 b4 10.Cce4 Aa6 11.Df3 Cxe4
12.Dxe4 b3 13.a3 Ac4 14.Df3 Tb8
15.e3 Axf1 16.Rxf1 Dd5 17.Rg2 Dxf3+
18.Cxf3 c5 19.Td1 Cb6 20.a4 c4
21.Ad2 Ad6 22.Tdc1 Tc8 23.e4 f5
24.Cg5 fxe4 25.Cxe4 Rd7 26.a5 Cd5
27.Ta4 Tc6 28.Taxc4 Thc8 29.Txc6
Txc6 30.Txc6 Rxc6 31.Cxd6 Rxd6
32.Rf3 Rc6 33.Re4 Rb5 34.Re5 Rc4
35.Rxe6 Rxd4 36.Rd6 Rd3 37.Ae1 Cf6
38.f3 g5 39.a6 g4 40.Af2 gxf3
41.Axa7 1-0

BASSO PIERLUIGI - MOLINA FABRIZIO

1.e4 d6 2.d4 Cf6 3.Cc3 Cbd7 4.Ae3 e5
5.dxe5 dxe5 6.f3 c6 7.Dd2 Ae7 8.g4
0-0 9.h4 Ac5 10.0-0-0 Axe3 11.Dxe3
Db6 12.Dxb6 axb6 13.g5 Ch5 14.Ah3
Cc5 15.Axc8 Tfxc8 16.Cge2 Rf8 17.Rd2
b5 18.a3 Re7 19.Re3 Ce6 20.Rf2 g6
21.Td2 Td8 22.Thd1 Txd2 23.Txd2 Th8
24.a4 bxa4 25.Cxa4 b5 26.Cac3 h6
27.gxh6 Txh6 28.Td1 Chf4 29.Th1 g5
30.Rg3 b4 31.Ta1 gxh4+ 0-1



DAL 17 AL 24 LUGLIO
tutte le sere il circolo acquese organizza
il punto scacchi sotto ai portici di
Piazza Italia

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO
e
VENERDÌ 22 LUGLIO
due tornei semilampo aperti a tutti
(15 minuti a giocatore)
Premi immediati (tutte le iscrizioni).



Grand Hotel Nuove Terme

Sala delle Colonne
giovedì 21 luglio
h. 18.45

Degustazione gratuita
dei pregiati Vini
della Cantina
Paolo Marengo



SCONTI SPECIALI RISERVATI AI PARTECIPANTI AL CAMPIONATO ITALIANO

Sconto del 30% sul "Percorso Romano"
(Piscina acqua termale a 37°, Frigidarium, Bagno
Turco, Sauna e Zona Relax).
(sconto riservato agli Ospiti del Grand Hotel)

Sconto del 15% su tutti i trattamenti della Spa

Sconto 20% presso il Centro Sportivo
Mombarone per l'accesso alla piscina scop-
erta, l'utilizzo dell'area fitness e dei campi da
tennis

La "Bollente" e altre bellezze

Il primo appuntamento per chi arriva nella città è la visita in Piazza della Bollente, sul lato del centralissimo corso Italia. Qui al centro della piazza un'edicola marmorea (**nella foto**) realizzata nel 1879 dall'architetto Giovanni Cerutti sgorga l'acqua bollente e curativa: 560 litri al minuto a 74,5 C° di un'acqua sulfureo-salzo-bromo-iodica. Una leggenda narra che i bambini appena nati fossero portati alla fonte per esservi immersi per un attimo: se ne uscivano vivi, meritavano l'appellativo di "sgaientò", ossia scottati.



Poco distante dalla Bollente sorge **la chiesa di San Francesco** (già di San Giovanni) era anticamente collegata ad un convento francescano di cui sopravvivono, adiacenti alla chiesa, due chiostri quattrocenteschi. La chiesa fu quasi integralmente ricostruita (tranne l'abside e il campanile gotici) in stile neoclassico a metà del XIX secolo. Oltre ad un pregiato portone ligneo dello scultore Giulio Monteverde (1837-1917), presenta una monumentale facciata con grande timpano e l'interno con volta a botte, affrescata da Pietro Ivaldi

da Ponzone detto "Il Muto". Vi si conserva una tela di Guglielmo Caccia.

Sulla stessa piazza Levi ospitante la Chiesa di San Francesco vi sono due importanti edifici: il **Palazzo Comunale**, già dimora dei Conti Lupi di Moirano, costruito nel XVII secolo e divenuto sede municipale agli inizi del Novecento e la Casa Robellini, costruita nel Cinquecento con trasformazioni settecentesche.

La Torre Civica affacciata su piazza della Bollente frutto nel 1763 di una sopraelevazione di un piano di una porta dell'antica cinta muraria d'età comunale (sec. XII-XIII), è dotata di campana e altri congegni e funse da orologio civico cittadino a partire dalla fine del settecento. Attorno alla medesima piazza sorgeva il ghetto ebraico.

Il castello dei Paleologi è citato per la prima volta 1056; venne ricostruito nel XV secolo dal marchese di Monferrato Guglielmo VII Paleologo. Con l'utilizzo della polvere da sparo, divenne inadeguato dal punto di vista difensivo e fu più volte danneggiato ed espugnato. Parte del castello ospita il Museo Archeologico comunale che custodisce numerosi reperti, soprattutto di epoca romana rinvenuti nei dintorni della città.

La cattedrale di Santa Maria Assunta fu costruita a partire dal X secolo e consacrata nel 1067 dal vescovo Guido, venerato come santo patrono della città e della diocesi. Si tratta di un edificio romanico con pianta a croce latina originariamente a tre navate, divenute cinque nel XVIII secolo. L'interno presenta decorazioni settecentesche ed ottocentesche: sono notevoli l'altare barocco di San Guido d'Acqui e il trittico della Annunciazione o della Madonna di Monserrat del catalano Bartolomeo Bermejo (fine XV secolo).

La chiesa di San Pietro, nota anche come chiesa dell'Addolorata, ha origini paleocristiane. Venne quasi integralmente ricostruita tra X ed XI secolo in stile romanico quando vi si stabilì un'abbazia benedettina. Profondamente trasformata nel XVIII secolo fu restaurata (e parzialmente ricostruita in stile neo-romanico) negli anni trenta del XX secolo. Restano originali la navata centrale e parte delle navate laterali, le absidi, il campanile a pianta ottagonale.